

città che presto avrà il dolore di perderla; due *abissina* bianche e nere, un *firramento* con relativa luna e stelle... cadenti, due *foraje*, alcune *contadine*, e in questo sciame l'ottimo e filantropico Sig. Bovano che, vestito con femminini indumenti, improvvisa versi con la consueta ed ammirata spontaneità e vende opuscoli a scopo di beneficenza.

Due comitive meritano una speciale menzione ed un speciale elogio: i *saltimbanchi* della Società ginnastica « Forza e coraggio » e i *Mefistofeli*, capitanati dal loro duce Sig. Martinelli, della Scuola di Scherma, che risposero allo appello fatto dal Comitato intervenendo alla festa e divertendo assai con esercizi acrobatici e con assalti di spada e di forchetta.

All'una dopo la mezzanotte, annunciata dal clangore armonico delle trombe pirottichesche la Giuria fa l'ingresso solenne nella gran sala e proclama l'esito del giudizio lungamente e sapientemente covato tra i bicchierini. Eccone l'esito:

1° Premio: *Andaluse*; 2° *Albero di Natale e Bebè*; 3° *Pittrice*; 4° *Canottieri*; 5° *Saltimbanchi*; 6° *Domino in raso loutre*.

Si rinunciano sedute stante i premi annessi alle sciarpe - che tra parentesi diremo come fossero elegantissime - del 1° 3° e 6° premio. — Si fa subito un pubblico incanto da un *pierrrot* banditore dei premi, che frutta una discreta sommetta... e tosto i più sfollano e si riversano in buona parte alle Nuove Terme dove il colpo d'occhio delle tavole gremite di una turba variopinta ed elegante è veramente piacevole e pittoresco. — In alto i bicchieri! Nel cuore e sulle labbra di ognuno è un brindisi alla prosperità e gloria del sesso gentile che ha così brillantemente concorso al magico risultato della festa!

I *pierrtes* intonano il loro canto di guerra, che fa arricciare il naso a taluno che si figura forse di essere, invece che alla gioconda mensa di un veglione, nel tabernacolo della Santa Casa di Loreto... e lo *sciampagna* circola e spumeggia nelle tazze scintillanti, e più scintillanti fa gli occhi dei commensali con e senza maschera.

Dire del seguito della festa è cosa difficile. I cronisti della *Bollente*, se non danno del naso nelle disposizioni dell'art. 488 del Codice penale, non sono però iscritti ad alcuna società di temperanza, e dopo cena la loro giocondità sale a quel grado ragionevole in cui, se conservano integre o quasi le proprie facoltà intellettuali, è però giocoforza metter via il taccuino delle memorie...

Io ricordo un crescendo di allegria, e come Victor Hugo nelle fantastiche visioni della tragedia di Waterloo vedeva in una ridda confusa i berettoni dei granatieri e gli elmi e le corrazze lucenti, e le aquile della vecchia guardia... io vedo ancora un turbinare lieto e tumultuante di berettoni bianchi, rossi, di cuffie azzurre, di trine, di punte d'arlecchini, di nastri svolazzanti, di testine dolcemente abbandonate, e sento le note affrettate, ansimanti, dell'ultima vertiginosa *galoppe finale*....

E ricordo che, rincasato, mi addormentai in un luccicare di bagliori che

ricordavano gli entusiasmi della prima giovinezza e i fantasmi di sogni gentili che vanno sparendo cogli anni....

Belle Signore, che avete tra le mani gentili questo pallido e scolorito resoconto della festa, serbate di essa un gradevole ricordo, perchè, facendo del buon sangue, avete fatto del bene ai poverelli.

RENDICONTO

del VEGLIONE DI BENEFICENZA dato nel Casino Sociale la sera delli 16 Febbrajo:

ENTRATA

Biglietti venduti N. 322	L. 966
Elargizione di S. E. Saracco	> 500
» del Cav. Levi Abram	> 100
Offerta di S. E. Ferraris (corrispond. a N. 15 biglietti)	> 45
Offerta dell'Avv. Gustavo Gavotti (15 biglietti)	> 45
Offerta Sig. Jona Ottolenghi	> 20
» Donna Clotilde Bruni	> 10
» On. Borgatta	> 10
» Avv. Garbarino	> 10
» N. N.	> 10
» Società La Filarmonica	> 10
» Sig. Mignone Francesco	> 10
» Signora Moreno	> 5
» Sig. Rapetti Biagio	> 5
» Sig. Poggio Guido	> 5
» Signora Elisa Ved. Deleone Letti	> 5
Offerta Sig. Bovano (provento vendita opuscoli)	> 5
Offerta N. N.	> 2
Rinuncia del 1° premio maschere (<i>Andaluse</i>)	> 50
Vendita 3° premio rinunciato (<i>Pittrice</i>)	> 30
Vendita 6° premio rinunciato (<i>Domino</i>)	> 22
Offerta della mascherata <i>Albero di Natale e Bebè</i> (2° premio)	> 10
Vendita dipinti	> 15
	L. 1890

USCITA

Musica	L. 130,—
Al giardiniere Torrielli	> 110,—
Al pittore Moraglio	> 80,—
Sciarpe per premi	> 50,—
1° premio (due sterline)	> 50,—
Per trasporto e ricollocamento bigliardo	> 18,—
A Marchesini per pulitura tavolati, cera, ecc.	> 14,80
Tassa registro	> 14,40
Nastri per distintivi	> 4,55
Per affissioni	> 4,35
Maschera alla porta	> 5,—
A Vigorelli	> 5,—
Felsina per sala da ballo	> 1,20
Al distributore delle lettere di nomina	> 1,50
Marche da bollo	> 0,80
	Totale L. 489,60

RIEPILOGO

Entrata	L. 1890,00
Uscita	> 489,60
	Ricavo netto L. 1400,40

« Ricevo dal Sig. Avvocato Paolo Braggio la somma di lire mille quattrocento e centesimi quaranta provento netto del Ballo di Beneficenza dato al Casino Sociale. »

Acqui, il 19 Febbrajo 1895.

Il Tesoriere del Comitato di Beneficenza
Ottolenghi Moise Sanson.

CORRISPONDENZE

DA RIVALTA BORMIDA

18 Febbrajo 1895.

La *Quaderna di Nanni* è un lavoro troppo conosciuto ed apprezzato perchè avesse bisogno di *reclame* per attirare pubblico al nostro Teatrino, che oramai puossi dire il ritrovo più gradito e più simpatico di Rivalta. — Ed un pubblico numeroso e scelto accorse ieri a sera e fu largo d'applausi ai singoli nostri dilettanti.

Bene come sempre il Cavalli Enrico che ha dato una fedelissima interpretazione al carattere buono ma traviato del *Nanni*. — Benissimo il biondo Farinetti... che fu felicissimo nella truccatura... nella interpretazione... e che questa volta aveva studiato la parte... Ebbe un cortesissimo applauso d'uscita, ciò che dimostra quanto egli sia simpatico al pubblico... e fu diverse volte applaudito in questa sua non facile parte... Il carattere di *Bobi* infatti non è, come potrebbe credersi a prima vista, così facile a riprodursi... ed è molto facile anzi il cadere nell'esagerazione... *Bobi* ozioso, giuocatore di lotto, sul quale spera una buona vincita che valga ad assicurargli l'ozio per tutta la vita - non ha effetti - non ha gioie di famiglia... non vive ma vegeta... ed è in continuo contrasto con *Nanni* ostinatissimo pure nel giuocare al lotto... ma che però fu... e potrebbe essere e sarà discreto operaio... e che dopo tutto è sempre padre affezionato... e marito affettuoso....

All'ultimo della commedia questi nobili sentimenti prevalgono in *Nanni*, che ritorna al lavoro ed al risparmio... e *Bobi* che non ha una famiglia che non ha un angelo di figlia come la *Renza di Nanni*... continua nell'ozio ed appare sotto il lurido aspetto di ladro...! Quanta filosofia in questo lavoro... quanti delicati pensieri! Quale nobile concetto ha tanto maestrevolmente svolto il Carrera in questa sua sublimissima commedia... Solo io vorrei che tutti coloro che gr danno al teatro corruttore di costumi, e banditore di idee antimorali... assistessero con animo imparziale a questi spettacoli... ed io sono certo che essi pei primi applaudirebbero a questo modo eminentemente pratico, ed onestamente dilettevole di bandire la vera morale... Il Carrera ha voluto col suo lavoro concludere che la ricchezza più certa l'operaio la deve ricevere nel lavoro e risparmio... ed io vorrei aggiungere... e famiglia!... poichè chi assiste alla *Quaderna di Nanni* nel sortire dal teatro porta con sé la dolcissima impressione che il *Nanni* deve la sua felicità alla sua famiglia... poichè senza la famiglia... *Nanni* avrebbe seguito *Bobi*...

Perdonate la digressione e torno a bomba!...

Benissimo adunque ripeto il Farinetti, il quale farà sempre bene finchè si atterrà a questi caratteri e mi permetta un apprezzamento di amico all'amico — Studierà le sue parti come ha studiato quella di *Bobi*. - Non vi parlo di Mollero Vittorio... Egli ha molti numeri come dilettante - bella presenza - buona voce - simpatico portamento... facile esposi-

tiva... ed una disposizione speciale alla truccatura...

Riesce benissimo nelle parti di caratterista... ed è il beniamino del pubblico che lo applaude molto volentieri e con ragione. Fa bene, molto bene... e farebbe in modo insuperabile bene... quando le sue occupazioni... gli permettessero di studiare di più la parte... Questo d'altronde è un difetto comune a tutti i dilettanti... ed anzi mi diceva un mio amico carissimo... che la prima qualità di un buon dilettante filodrammatico... è di studiare poco la parte.

L'E. Poggio nella parte di *Andrea* è piaciuto come sempre... come pure è piaciuto il Morbelli Vittorio. Il pubblico ha notato con vero piacere i progressi di questo giovinotto... il quale appassionato come è... e studiosissimo, farà sempre meglio. — Bravo - e con voi bravo quel simpatico giovinetto di Achille Cavalli nelle vesti del vero giornalista venditore di solfini... Egli ne ha fatto dell'*Oreste* una vera macchietta e se studia... se non farà l'*Oreste* come dilettante... se ascolterà i consigli di chi glieli può dare - riuscirà bene!...

La parte di *Marta* fu affidata alla Signora Cavalli... ed è inutile dirvi come fu sostenuta questa brevissima... ma bellissima parte... e la parte di *Renza* venne sostenuta dalla Signora Caraccia Augusta!... — A questa gentilissima Signora si affidò la parte di *Fiorenza*... e per chi conosce la *Quaderna di Nanni* sarà facile il comprendere quanti progressi debbe avere fatto la Signora Caraccia in quelle poche volte che ha calcato le scene... se a lei veniva affidata una parte di tanti effetti e di così tanta importanza.

La Signora Caraccia non ha smentito il concetto che il Direttore di scena si è fatto di lei. - Ebbe momenti felici e fu applaudita... ed io ripeto qui quello che ebbi a dirvi in altra mia, che dallo studio della drammatica la Signora Caraccia apprenderà molto... e che colla sua disposizione e colla sua buona volontà... farà sempre bene e meglio. — A lei, Egregia Signora, ed a tutti i filodrammatici un bravo... ed una stretta di mano.

Nella farsa *La Chitarra* si fecero applaudire il Farinetti ed il Molero non solo come recitanti... ma come simpatici cantanti. *Il Suggestore.*

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 18 Febbrajo

Presidente: Avv. Spingardi.

Giudici: Avv. Valdemarca e Marti-nengo.

P. M.: Avv. Piola.

Cancelliere: Panaro.

Furto e porto d'arma — *Ferraris Pietro* di Stefano, d'anni 41, senza fissa dimora, venne condannato per delitto di furto e porto di pistola alla reclusione per sei mesi e venti giorni e L. 60 di multa.

Difensore officioso: Avv. Giardini.

×

Furto — *Vignolo Giuseppe*, d'anni 39, residente sulle fini di Cremolino,